

Domenica 30 aprile 2006

## TRENTO E DINTORNI

Visita guidata

**Visita a:**

**IL CASTELLO DEL BUON CONSIGLIO, a Trento**  
**LA CATTEDRALE DI SAN VIGILIO, a Trento**  
**IL SANTUARIO DI SAN ROMEDIO, in Val di Non**

Partenza da S.Eufemia  
(piazzale Tamoil) alle ore 6,30  
Il rientro è previsto per le ore 22

Informazioni e/o prenotazioni:  
Emma Lussignoli, tel 030 361083  
Francesca Fontana, tel 030 360076

Quote di iscrizione: \*

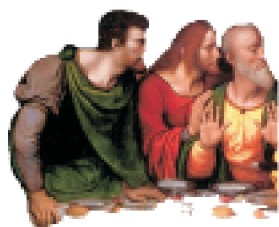
Soci e familiari: Eur 25,00  
Non soci: Eur 30,00  
Pranzo: Eur 25,00

\* La quote di iscrizione comprende: viaggio in pullmann, biglietti di ingresso, guida, assistenza turistica e culturale, assicurazione (obbligatoria per i non soci)



La Cattedrale di San Vigilio, a Trento

### PROSSIMAMENTE



#### Leonardo e l'uomo nuovo.

Nascimento e Ri-nascimento tra sacro e profano  
Conferenza del prof. Pierangelo Prestini

Martedì 9 maggio 2006 ore 21

Sala dell'Ottava Circoscrizione  
San'Eufemia della Fonte, Via Indipendenza 27

# AMICI DELL'ARTE

## Notizie

Foglio-notizie a cura degli Amici dell'Arte di Sant'Eufemia della Fonte  
Numero 56 - Aprile 2006



Gaudenzio Ferrari, **Annunciazione**  
legno scolpito e policromato, rivestito in tessuto.  
Sacro Monte di Varallo, Cappella II, 1510 circa

## La mappa del cielo

Quando, lo scorso 12 febbraio, ci siamo inerpicati lungo il sentiero che conduce al complesso monumentale di Varallo, pochi immaginavano che il Sacro Monte stava per offrire uno spettacolo di rara suggestione, bellezza e spettacolarità. Il complesso monumentale si articola in numerose cappelle sparse nel bosco, all'interno delle quali numerosissime statue in grandezza naturale raffigurano episodi della storia biblica.

Difficile trovare le parole adatte per raccontare l'emozione di quella visita: anche gli aggettivi più densi di significato, quelli appunto che evocano la bellezza, la suggestione e la spettacolarità, appaiono inadeguati.

Ppreferiamo dunque affidarci alle parole di Giovanni Testori, il poeta che fece conoscere al mondo la bellezza del Sacro Monte.

Qui a fianco proponiamo alcuni passi del suo commento alla scena dell'*Annunciazione* di Gaudenzio Ferrari (si vedano le foto in prima pagina). Di esso ci piace soprattutto sottolineare l'affermazione che la bellezza, quando è vera, riesce a manifestarsi anche se utilizza il linguaggio povero delle nostre contrade anziché quello dotto dei classici; che la genialità, quando è reale, si impone anche quando canta la povertà anziché la potenza; che l'arte può salire al cospetto dell'eterno anche se narra la vicenda semplice di un giovane e di una ragazza di paese.

La chiave di lettura che ci permettiamo di suggerire è che la voce povera e umile di questa *Annunciazione* può salire al trono dell'altissimo proprio perché, con dinamismo inverso, la voce dell'altissimo si è manifestata nella povertà e nell'umiltà, in quella vicenda che da allora si sarebbe chiamata, appunto, *Annunciazione*.

## Poesia per l'eterno

di Giovanni Testori

Chi mai s'era presa la briga di togliere dall'anonimo questi due capolavori? A vederli oggi, non so chi non tremi. Dire che Gaudenzio vi sta a pari con le immagini tipiche e supreme che, della bellezza, l'arte, da che uomo è uomo, ci ha offerto, è rispettare appena la pienezza di un'emozione che pare non contenersi, tanto v'è tremante eppur solenne, incondita eppur riconosciuta, relativa eppur assoluta.

Immagini il lettore di vedersi scorrer dinanzi i greci, Piero, Raffaello.

Immagini ciò che di più celebrato, in fatto di canoni e di perfezioni, si sia realizzato, e vedrà come questo *Angelo* e questa *Vergine* tengano e come tengano proprio in quanto esprimono l'assoluto di un'altra verità: la verità, appunto, del paese.

Come se, all'immobile e all'eterno, potessero giungere solo l'Apollo o la dama di corte, e non anche questo giovane e questa ragazza, cresciuti all'aria fina e alla domestica luce (il Rosa è là dietro, coperto di ghiacci e di nevi)! Come se la poesia potesse salir in cielo solo per creature nutrite di mitologia e di potenza, e non anche per creature nutrite della loro povertà, della loro incommensurabile fiducia nel fatto di essere nate lì, in una valle, in un paese, e di dover lì tutto risolvere della loro esistenza; e lì trovare i propri dei.

Finanche gli dei della bellezza. Ché mai visi furon più colmi di luce; mai labbra più straripanti di tenerezza e d'amore.

da *Elogio dell'arte novarese*, 1962

Sabato 22 aprile 2006, alle ore 21,00

Cinema Teatro Bertol

Via Indipendenza - S.Eufemia d.F.

# CONCERTO DI PRIMAVERA

della  
**BANDA COMUNALE  
DI REZZATO**

**Direttore:  
M° UMBERTO ANTONELLI**

INGRESSO LIBERO



## UN DONO PER IL DECIMO ANNIVERSARIO DI ATTIVITÀ DEGLI AMICI DELL'ARTE L'ORATORIO DI SAN GAETANO



La chiesetta di San Gaetano (nella foto) è stata donata agli Amici dell'Arte dalla famiglia Panazza. Per onorare la memoria del prof. Gaetano Panazza, gli Amici dell'Arte si sono impegnati a far celebrare una messa nella chiesetta ogni 10 ottobre, giorno della sua morte, e ogni 7 agosto, festa liturgica di San Gaetano da Thiene. Ringraziamo di cuore i signori Panazza per questo dono. Siamo onorati di poter godere della loro stima e della loro amicizia.